



Interrogazione urgente “ Coinvolgimento terreni nel territorio comunale nell’operazione Fertil Plastic”

Al Sindaco e agli Assessori competenti

Premesso che

- l’operazione «Fertil Plastic», del Nucleo Investigativo dei Carabinieri Forestali di Cuneo e coordinata dalla DDA di Torino, ha notificato 11 misure cautelari per traffico illecito di rifiuti.
- Il caso in questione si riferisce a una ditta di Magliano Alfieri
- Nell’ambito dell’inchiesta sono state effettuate perquisizioni su diciotto obiettivi tra sedi aziendali, laboratori chimici e case private, nonché posti sotto sequestro penale quaranta ettari di terreni agricoli o incolti, nelle province di Asti, Cuneo e Torino.

Considerato che

- alcuni degli ettari posti sotto sequestro sono nell’astigiano
- già in passato il nostro territorio è stato oggetto di reati ambientali per i quali in molti casi ancora devono essere portate a termine le necessarie bonifiche
- Il danno ambientale, ai sensi del “Testo unico ambiente”, d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (di seguito anche solo “T.u.”), art. 300, c. 1, è definito come <<qualsiasi deterioramento significativo e misurabile, diretto o indiretto, di una risorsa naturale o dell’utilità assicurata da quest’ultima>>.

Si interroga per sapere:

- Se il Comune di Asti in qualche modo stia monitorando la situazione e se alcuni dei campi sottoposti a sequestro siano all’interno del territorio del Comune di Asti
- Se il Comune abbia verificato che tali sversamenti non si siano verificati su aree del proprio territorio agricolo e, nel caso fosse così, se l’amministrazione, e in specifico l’Assessorato all’Ambiente, ci possa informare di quali territori siano stati coinvolti e quanto sia la superficie coinvolta
- Nel caso di terreni ubicati territorio astigiano, se il Comune è a conoscenza di quale sia l’entità degli inquinanti presenti e quali problemi possano presentare per i terreni
- Se fosse così, se il Comune di Asti, insieme alla Provincia, stia in qualche modo seguendo gli sviluppi della vicenda. Si ricorda, in proposito, che la Provincia in base alla legge 7 aprile 2014, n. 56, ha tra le sue principali funzioni di ente di area vasta la «pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell’ambiente, per gli aspetti di competenza» (art. 1, c. 85, lett. a).
- Se alcuni terreni sequestrati nel caso insistessero sul territorio del Comune, possano recare danni all’immagine di un prezioso territorio come il nostro considerato Patrimonio dall’Unesco proprio per il paesaggio e la vocazione agricola, o se siano in prossimità di Core Zone Unesco.

- Se nel caso di aree del territorio del Comune di Asti, per le proprie competenze, il Comune non abbia potuto vigilare su aree, o se altresì abbia in qualche modo agito segnalando questo cospicua e impattante presenza di fanghi presumibilmente inquinati
- Se alcuni terreni nel caso insistessero sul territorio del Comune, possano recare danni all'ambiente, alle falde e agli ecosistemi nelle proprie vicinanze

Asti 9/3/2021

Il Consigliere Comunale Mario Malandrone

(Ambiente Asti)